Zeitschrift: Protar

Herausgeber: Schweizerische Luftschutz-Offiziersgesellschaft; Schweizerische Gesellschaft der Offiziere des Territorialdienstes

Band: 5 (1938-1939)

Heft: 8

Artikel: Norme generali per l'istruzione dei pompieri ausiliari nel servizio della P.A. ed attrezzatura

Autor: Kronauer, E.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-362691

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 26.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

V. *Demole* et *F. Ippen:* Zeitsch. physiol. Ch., t. 235, p. 226. 1935.
W. Karrer und *U. Kubli:* «Zur Bestimmung von Vitamin B_1 (Aneurin).» Helv. Chim. Acta, vol. XX., fasc. 3.
R. Silberschmidt: «Vitamin B_1 und seine Bedeutung für die Physiologie und Pathologie des Stoffwechsels.» J. Suisse de Méd., nº 41, p. 977.
M. Roch et *F. Sciclounoff:* «De l'utilité de la vitamine B_1 et de ses multiples indications cliniques.» J. Suisse de Méd., nº 50, p. 1343.
Demole, Prof. Dr. V.: «Verträglichkeit des Lactoflavins.» Zeitschr. f. Vitaminforschung, 1938, vol. 7, fasc. 2, p. 138—143.
V. *Demole:* «Les indications thérapeutiques de la vitamine C.» *Praxis,* nº 50, 1935.
J. Gander et *W. Niederberger:* «Ueber den Vitamin-C-Bedarf alter Leute.» Münch. Med. Wochenschr., 1936, nº 34, p. 1936.
J. Gander et *W. Niederberger:* «La vitamine C dans le traitement de la pneumonie.» Münch. Med. Wochenschr., 1936, nº 51, p. 2074.

Norme generali per l'istruzione dei pompieri ausiliari nel servizio della P. A. ed attrezzatura

Di E. Kronauer, comandante dei pompieri, Bellinzona

Istruzione tecnico-pratica.

Conoscenza dell'idrante sopra- e sotto-suolo. Mostrare l'idrante in funzione. Conoscenza del materiale: carro a naspo, cadola, scala prolungabile senza astoni. Come si stendono le linee d'acqua. Come si vuotano i tubi. Come si devono arrotolare i tubi separatamente (semplici e doppi). Come si porta la lancia e come si portano i tubi in ispalla. Istruzione sul servizio del porta-lancia. Chimica del vigile del fuoco. Conoscenza degli estintori: idrici, a secco (a polvere od a gas), chimici a schiuma, a neve di anidride carbonica, a tetracloruro di carbonio, ecc.

Modo di combattere i differenti incendi. Attacco diretto od isolamento.

Appunti di tattica sull'estinzione degli incendi.

a) Ricognizione di avvicinamento;
b) Attacco a fondo;
c) Ricognizione di sicurezza;
d) Salvataggi;
e) Sgombro di materiali pericolosi;
f) Organizzazione del servizio d'ispezione nei punti più importanti;
g) Puntellamenti e consolidamenti di fortuna atti ad evitare il crollo di parti di stabili rimaste in pericolo;
h) Ricognizione finale.

Indicazioni sul modo di trattare gli esercizi pratici.

Arrivato il vigile del fuoco sul luogo dell'incendio deve domandarsi subito:

a) Dove brucia? Occorre salvataggio? (Costruzione del fabbricato);
b) Cosa brucia? (Materiale di costruzione);
c) Quale proporzione ha preso l'incendio, e dove esiste il pericolo maggiore. Ricognizione esterna ed interna.

L'istruzione dovrebbe essere limitata ai seguenti attrezzi ed esercizi, come minimo e con personale ridotto:

Formazione di linee d'acqua con carro a naspo, cadola per tubi, e linea d'acqua con tubi srotolati. Prolungamento, raccorciamento e spostamento di linea d'acqua. Cambio tubi. Maneggio della scala prolungabile senza astoni.

Carro a naspo con personale ridotto.

Con personale ridotto bisogna escludere le formazioni di tutte le linee d'acqua in avanti, cioè dall'idrante al posto del porta-lancia, ciò che ci obbliga ad una combinazione mista, di linea in avanti e di linea indietro. A questo scopo si deve avvicinarsi col carro a naspo più che sarà possibile al posto del porta-lancia, da questo posto si formerà la linea in avanti, ed appena srotolato il quantitativo voluto in tubi per terra, si passerà alla formazione del resto della linea d'acqua indietro, portandosi col carro a naspo all'idrante.

Esempi di esercizi con personale ridotto.

Non sono queste delle prescrizioni, devono soltanto servire a dare un'idea, per una ripartizione pratica delle diverse mansioni, e per un'esecuzione rapida. Fa regola che per formazione di linee con personale ridotto, le stesse devono essere formate prima in avanti sino al posto del porta-lancia, impiegando eventualmente tutti i serventi a questo scopo.

Esercizio con quattro uomini.

Carro a naspo al giusto posto indicato. Mentre un uomo serve il freno dell'aspo intanto che si srotolano i tubi necessaria a terra, gli altri tre spiegano la linea sino al posto del porta-lancia. Là uno prende la posizione di porta-lancia, gli altri due ritornano all'aspo, ed aiutano a srotolare il fabbisogno per la linea di riserva; un uomo resta e trattiene la linea e gli altri due spingono il carro a naspo all'idrante e mettono lo stesso in azione. Uno di questi ultimi due deve passare in seguito a revisionare la linea, ritornando poscia presso il porta-lancia come aiutante, e l'altro prende le funzioni di idrantiere.

Esercizio con tre uomini.

Col carro a naspo si procede come sopra, srotolato il fabbisogno in tubi, un uomo prende la lancia e coll'aiuto degli altri deve spiegare la linea fino al posto del porta-lancia, il secondo rimane alla riserva della linea d'acqua ed il terzo marcia col carro all'idrante; dopo aver dato l'acqua passa al controllo della linea, prendendo eventualmente il

posto di aiutante del porta-lancia se questi detiene una lancia a chiusura. Le linee d'acqua con la cadola si formano in avanti, cioè dall'idrante al posto del porta-lancia.

Le linee d'acqua con tubi srotolati possono essere formate tanto dall'idrante al posto del porta-lancia come in senso inverso.

Nel servizio pompieri della P. A. la cadola cosidetta «Schlauchkiste» dovrebbe avere la preferenza e principalmente nei piccoli centri. Occupa poco posto, di minor costo, di facile maneggio, e per di più qualunque ostacolo può essere sormontato nella formazione delle linee d'acqua e con pochi uomini. In caso di guerra dette cadole potrebbero essere disposte in numero ragguardevole, perchè di poco costo, nei rioni più importanti, in prossimità degli idranti, appese al muro in luogo adatto come per esempio nei cortili, corridoii, ecc., senza bisogno di ricorrere ad un locale di deposito speciale, così da poter servire non solo ai pompieri ausiliari del servizio incendio nella P. A., ma eventualmente anche al personale di primo intervento della cosidetta guardia del fuoco dei caseggiati che se bene istruito potrebbe servire anche come squadra di rinforzo, ciò che praticamente sarà il caso, perchè non in tutti gli stabili avremo contemporaneamente un principio d'incendio da combattere

Tubi bagnati vengono arrotolati separatamente, o piegati in tre, caricati sopra un carretto per essere trasportati in luogo adatto per l'asciugamento.

Maschera antigas

Di E. Kronauer, comandante dei pompieri, Bellinzona

Per la protezione di quadrupedi ed animali diversi, maschera per cavalli.

Acquistate per esso le moderne ed efficacissime maschere antigas per animali.

Se al momento del bisogno non avete queste maschere costruitene una voi stessi nel modo seguente:

Rivestite internamente una taschetta da biada (tascapane od altro sacchetto di tela) con uno spesso stratto di cotone idrofilo o comune ovatta; ricoprite tale stratto con resistente fodera di garza; applicate un pezzo di cuoio o gomma nella parte che verrà a trovarsi fra i denti dell'animale: infilate un elastico lungo il mascellare superiore (al quale la taschetta sarà applicata) ed impregnate infine la taschetta con uno stratto di iposolfito di sodio. Fatto questo la maschera è pronta.

I cavalli e gli altri animali da tiro e da basto, sono meno sensibili all'azione degli aggressivi chimici e ciò in conseguenza della grande estensione delle loro prime vie respiratorie, in corrispondenza delle quali l'aria contaminata viene a trovarsi a contatto di una vasta superficie umida.

Inoltre i lacrimogeni agiscono sugli occhi dei cavalli in modo molto debole: praticamente detti quadrupedi non sono disturbati da questi aggressivi. Invece le sostanze vescicatorie (iprite) determinano nei quadrupedi lesioni importanti sulla pelle e sopratutto nei punti di pressione dei finimenti, nelle regioni dove la traspirazione è abbondante ed in corrispondenza degli zoccoli.

Il passaggio dell'aria alle vie respiratorie, avviene nel cavallo dal naso e non dalla bocca. Dagli esperimenti si è visto che gli animali si abituano a tenere la maschera, senza difficoltà e senza una sensibile diminuzione di efficienza e di resistenza; una certa fatica alla respirazione dei quadrupedi si è avuta nei giorni piovosi od umidi.

Per la protezione delle gambe dagli effetti dell'iprite occorre ricorrere, in mancanza di materiali regolamentari a ripieghi di circonstanza: fasciature con strisce di tela possibilmente impermeabile.

I cani possono essere muniti direttamente di maschere o di circostanza (formati con strati di garza imbevute di sostanze neutralizzanti) o di filtro.

Kleine Mitteilungen

Internationale Luftschutzausstellung in Brüssel.

Zwischen dem 8. und 23. Juli 1939 findet in Brüssel zugleich mit dem II. Internationalen Salon für Luftschiffahrt in den Messegebäuden der belgischen Hauptstadt eine internationale Luftschutzausstellung statt. Es wird die erste Veranstaltung dieser Art in Europa sein. Sie wird drei Abteilungen umfassen, und zwar: 1. Der Luftschutz in Belgien; 2. Der Luftschutz im Ausland; 3. Luftschutzindustrie.

Die erste Abteilung wird aus sieben Gruppen bestehen, nämlich: 1. Gruppe: Vorbeugungsmassnahmen (Alarmsignale, Verdunkelungsmaterial, Räumung); 2. Gruppe: Einzelschutz (Gasmasken, Gasanzüge); 3. Gruppe: Gemeinschaftsschutz (Luftschutzräume, Schutzgräben); 4. Gruppe: Hilfsmassnahmen (Schutzmittel gegen Brand, Gift- und andere Gase, Desinfektionsverfahren, erste Hilfe); 5. Gruppe: Organisation des Luftschutzes (Verwaltungsbehörden, Vereinigungen, lokale Verbände); 6. Gruppe: Oertlicher Luftschutz (Luftschutzschulen, Formation von Freiwilligenverbänden); 7. Gruppe: Propaganda, praktische Uebungen, Demonstrationen.